

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomà, Roberto Argenta**

AMERICAN INSTITUTE FOR CANCER RESEARCH: ALCOL E MALATTIE REUMATICHE

<http://www.cufrad.it/news-alcologia/alcol-alcolismo/-american-institute-for-cancer-research-alcol-e-malattie-reumatiche/33851>

ALCOL E MALATTIE REUMATICHE: MEGLIO BERE CON MODERAZIONE

Alcol alcolismo 25-08-2016

Studi recenti affermano che bere alcolici riduca il rischio di malattie cardiovascolari. Altri dicono che invece aumenti il rischio di avere tumori. Ma qual è la scelta migliore quando si tratta di scegliere tra alcol e salute?

Secondo Amy P. Campbell, dietista del Joslin Diabetes Center di Boston (USA), ↑bere alcol con moderazione fa aumentare il colesterolo buono (HDL) e riduce le trombosi, limitando quindi il rischio di incorrere in malattie cardiovascolari, come infarto e ictus, o diabete mellito di tipo 2. Ciò che sembra essere il messaggio più importante è che bere alcol con moderazione significa bere 1-2 bicchieri di vino, birra o superalcolici, e non 3!

Questo consiglio non vale per chi soffre di artrite e assume farmaci anti-infiammatori non steroidei, come il naprossene, che aumentano il rischio di sanguinamento gastrico. Prendere una dose regolare di acetaminofene (paracetamolo in Italia) e bere alcol aumenta il rischio di danno al fegato. Molti reumatologi consigliano ai pazienti che assumono metotrexate di non bere per niente alcol, o di limitarsi a due bicchieri al mese. Inoltre assumere più di due bicchieri di alcolici al giorno aumenterebbe il rischio di cancro del colon, mammella, esofago, cavo orale e gola, come afferma Karen Collins, dietista e nutrizionista dell' American Institute for Cancer Research di Jamestown (New York, USA). Uno studio recente ha mostrato come l'assunzione anche moderata di alcolici possa aumentare il rischio di cancro della mammella nelle donne in postmenopausa.

(Articolo pubblicato dal CUFRAD sul sito www.alcolnews.it)

IL SOLO PARAGONARE LE BEVANDE ALCOLICHE CON LA SALUTE FA VENIRE I BRIVIDI!!!

<http://www.cufrad.it/news-alcologia/alcol-alcolismo/birra-e-salute-gli-effetti-collaterali-di-un-uso-consapevole/33860>

BIRRA E SALUTE: GLI EFFETTI COLLATERALI DI UN USO CONSAPEVOLE

Alcol alcolismo 25-08-2016

Negli ultimi giorni è rimbalzata su diversi blog birrari (non ultimo quello di Roger Protz) la pubblicazione dei risultati di uno studio dell'Università della California, secondo il quale la birra sarebbe ottima per prevenire le malattie delle ossa. L'effetto dipenderebbe dall'alto contenuto di silicio della bevanda, in grado di ridurre sensibilmente il sorgere di problemi fisiologici come l'osteoporosi. Si tratta certamente di una buona notizia, che va ad alimentare tutta la letteratura impegnata a scovare effetti collaterali positivi o negativi nel consumo di birra.

D'altro canto, che la birra sia un ottimo alimento per le ossa non è una novità.

Lo scorso agosto apparve sul sito de La Stampa un articolo che rivelava i risultati di una ricerca spagnola, secondo i quali il nostro nettare preferito rappresenterebbe per le donne una sicura protezione alla osteoporosi. Lo studio ha analizzato la densità ossea delle mani di diverse donne, scoprendo che coloro che assumevano regolarmente birra avevano ossa più robuste. Anche in questo caso il silicio è la sostanza determinante, di cui la birra è l'alimento occidentale col più alto tasso di concentrazione. Inoltre, bisogna segnalare anche una forte presenza di fitoestrogeni, che aiutano a mantenere le ossa sane.

E le buone notizie non finiscono qui. Un passato articolo, sempre pubblicato su La Stampa, spiegava come la birra artigianale fosse un ottimo alimento per mantenersi in forma. Il riferimento alle produzioni artigianali è voluto, perché solo queste mantengono intatto il loro valore nutrizionale, a differenza delle birre industriali, che, a causa dei trattamenti produttivi che subiscono, sono bevande ↑morte↓.

Oltre agli effetti benefici sulle ossa, secondo l'articolo in questione la birra artigianale eviterebbe i rischi di malattie coronariche e abbasserebbe il colesterolo nel sangue. Inoltre, la

presenza di polifenoli e luppolo ridurrebbe l'attività di enzimi responsabili della formazione delle rughe. Insomma ce n'è per tutti i gusti

Sfortunatamente non è tutto rose e fiori. In particolare una ricerca canadese (ripresa dal sito della Reuters), ha rivelato che chi beve regolarmente birra o liquori può essere più facilmente soggetto a diversi tipi di tumore. Nel dettaglio:

Alcuni ricercatori dell'Università McGill di Montreal hanno condotto un'indagine su circa 3.600 canadesi tra i 35 e i 70 anni e hanno scoperto che chi ha dichiarato di bere alcolici in media una volta al giorno, ha una probabilità maggiore di ammalarsi di alcuni tipi di cancro all'esofago, allo stomaco, al colon, al pancreas, al fegato, alla prostata e ai polmoni rispetto agli astemi e ai bevitori occasionali.

Quanto al tipo di alcolici, gli studiosi hanno scoperto che solo la birra e i super alcolici, e non il vino, sono connessi a un maggiore rischio di tumore.(*)

(...omissis...)

copia integrale del testo si può trovare al seguente link:

<http://www.cronachedibirra.it/media-libri-e-pubblicazioni/2088/birra-e-salute-gli-effetti-collaterali-di-un-uso-consapevole/>

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

(*)NOTA: vedi articolo seguente!!!

FORSE E' MEGLIO ATTENERSI A QUANTO PROPONE QUESTO ARTICOLO SCRITTO DA.

<http://www.cesda.net/?p=10776>

ALCOL, PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE E CANCRO

Pubblicato il 24 agosto 2016 da redazione

Il Pensiero Scientifico EditoreLe recenti acquisizioni scientifiche ci impongono di rivedere alcune posizioni mediche nei confronti delle bevande alcoliche. L'evidenza scientifica in questi anni ha riscontrato come bassi dosaggi di etanolo (10-25 g/die) possano comportare una riduzione del rischio di insorgenza della patologia ischemica coronarica. L'effetto protettivo è stato messo in relazione per diverso tempo alla presenza di resveratrolo e polifenoli contenuti nel vino rosso. Tali sostanze hanno un'azione antiossidante, antinfiammatoria, antifibrotica e anticancerogena. Più recentemente è stato dimostrato come la quota di tali sostanze disponibile per l'assorbimento sia in quantità non sufficiente per gli effetti preventivi. In realtà, l'effetto benefico è stato riscontrato per tutti i tipi di bevande alcoliche e, quindi, l'azione di prevenzione sarebbe da ricondurre all'etanolo stesso. Il consumo di una ↑moderata↓ quantità di alcol aumenta la quota di high density lipoprotein (HDL), riduce le low density lipoprotein (LDL), l'aggregabilità piastrinica e l'attività di coagulazione, favorisce la vasodilatazione, sfavorisce la cascata di eventi che conducono all'aterosclerosi, riduce la gravità di vasculopatia diabetica, esercita un effetto protettivo nei confronti del danno tissutale da ischemia-riperfusion.

Sebbene questa relazione tra bassi livelli di consumo di alcol e la riduzione del rischio di cardiopatia coronarica risulti da molti studi, non la si riscontra nella totalità delle ricerche. Inoltre, l'azione protettiva riguarderebbe solo la popolazione oltre i 35 anni. In ogni modo, nonostante alcune limitazioni metodologiche e nonostante la non univocità dei risultati, a oggi possiamo affermare che una quota rilevante di lavori scientifici è a favore di un effetto protettivo di alcol (circa 10 g/die) nei confronti della patologia ischemica coronarica.

In realtà la valutazione costo-beneficio ci indica come il rischio minimo di mortalità è pari a 0 g/die al di sotto dei 34 anni sia per i maschi sia per le femmine, intorno ai 5 g/die per gli uomini di mezza età e meno di 10 g/die per quelli oltre i 65 anni.

Per le donne, invece, è prossimo a 0 g/die per un'età inferiore di 65 anni e meno di 5 g/die oltre i 65 anni. È noto come gli stessi dosaggi accettati, o addirittura consigliati, favoriscano parallelamente 60 patologie differenti e in particolare, nel settore cardiologico, l'ipertensione arteriosa e le aritmie in modo dose-dipendente, con un incremento del rischio sin da modiche quantità.

Recentemente, inoltre, l'International Agency for Research on Cancer (IARC) Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha concluso che il consumo di bevande alcoliche, l'etanolo e l'acetaldeide hanno un rapporto causale con l'insorgenza del cancro nell'uomo (Gruppo 1 IARC). Ricordiamo che in questo gruppo di cancerogeni sono presenti sostanze come l'asbesto,

le radiazioni, il fumo di sigaretta, ecc. In particolare, l'alcol favorisce questi tipi di tumore: cavità orale, faringe, laringe, esofago, intestino, fegato, pancreas e mammella.

Nell'alcol-dipendente l'insorgenza di cancro aumenta in tutti i distretti dell'organismo. Tali affermazioni sono state riportate nella Monografia IARC 56 del 2010 e successivamente riaffermate con maggior forza nella Monografia 100 E del 2012. Inoltre, l'OMS chiede alla classe medica di essere maggiormente efficiente nel contrastare il consumo di bevande alcoliche e raccomanda di non utilizzare più la parola ↑abuso↓, sostituendola con il termine ↑consumo↓. Non può essere eticamente giustificato il dosaggio moderato di una sostanza tossica e cancerogena.

È stato, infatti, dimostrato che in Europa (Danimarca, Germania, Grecia, Italia, Spagna e Gran Bretagna) può essere attribuito al consumo di alcol il 10% dei casi di tumore nei maschi e il 3% nelle femmine.

In entrambi i generi la frazione attribuibile è più alta per i tumori del tratto aereo-digestivo superiore (44% nei maschi, 25% nelle femmine), seguiti dalle neoplasie del fegato (33% nei maschi, 18% nelle femmine), del colon-retto (17% nei maschi, 4% nelle femmine) e della mammella (5-6%). La percentuale cresce se il dosaggio quotidiano supera i 24 g/die per l'uomo e i 12 g/die per la donna: 10% dei cancri colon-retto, 27% dei cancri epatici e 38% dei cancri del tratto aereo-digestivo superiore^{9,10}. Per alcuni tipi di tumore il rischio relativo aumenta in modo significativo già a dosaggi inferiori ai 10 g/die (cavità orale, faringe, esofago, mammella). L'alcol, quindi, è una sostanza tossica e cancerogena il cui consumo non comporta rischi solo per gli alcol-dipendenti, ma anche per i cosiddetti bevitori ↑moderati↓ o ↑sociali↓.

Per tali ragioni non esistono i presupposti scientifici per qualificare né sostenere l'uso dell'etanolo come sostanza preventiva o come farmaco.

Piuttosto, come suggerisce l'OMS, sarebbe conveniente ridurre i decessi per ischemia coronarica attraverso indicazioni di buon senso: regime alimentare equilibrato e personalizzato, riduzione del sale, movimento fisico, riduzione del peso.

Un consequenziale e corretto comportamento da parte dei professionisti della salute dovrebbe essere quello non di incentivare il consumo di bevande alcoliche, bensì di informare i pazienti che l'alcol, anche a bassi dosaggi, può favorire insorgenza di tumore. Appare evidentemente irrazionale consigliare un consumo alimentare per l'eventuale prevenzione di una sola patologia, sapendo che in tal modo ne favoriamo numerose altre.

Dopo l'azione dello studio legale Conte e Giacomini di Genova, il Parlamento Europeo ha considerato ricevibile la proposta di inserire sulle etichette l'informazione che l'alcol (vino, birra o superalcolici) può favorire l'insorgere di cancro. Alla luce di questa valutazione e in relazione all'evidenza scientifica sul rapporto alcol e cancro, è bene ricordare come sia inopportuno consigliare modiche quantità di alcol: e questo sia per motivi di ordine etico che per possibili ripercussioni di ordine medico-legale.

È necessario, infine, precisare come non vi potrà mai essere una modalità di studio adeguata a dare una risposta definitiva sugli effetti protettivi di quantità moderate di alcol, poiché sarebbe necessario ricorrere a uno studio caso-controllo, alla misurazione diretta dei consumi alcolici (in tutti gli studi sempre auto-dichiarati), alla registrazione puntuale nel corso degli anni degli stessi e alla valutazione, nel lungo periodo, delle variabili di esito. Occorre, dunque, piuttosto, in una prospettiva di salute pubblica, applicare il principio di cautela o di precauzione e segnalare il possibile rischio incrementato di insorgenza di neoplasie.

Alcol, prevenzione cardiovascolare e cancro

Gianni Testino, Silvia Leone, Valentino Patussi, Emanuele Scafato

Il Pensiero Scientifico Editore Apr 2014

UN PO' DI ALCOLICI, UN PO' DI DROGA ECCO COME SI FA PRESTO A RISCHIARE LA VITA!!!

<http://www.saluteperme.com/festino-a-base-di-alcol-e-droghe-studente-di-24-anni-finisce-in-coma>

FESTINO A BASE DI ALCOL E DROGHE STUDENTE DI 24 ANNI FINISCE IN COMA

26 agosto 2016

di Vittorino Bernardi

NOVE-È in coma all'ospedale di Bassano del Grappa lo studente universitario M.D.P. di 24 anni che si è sentito male nella sua casa, nel corso di una festa a base di alcol e droghe organizzata tra 4/5 amici, compaesani e di vecchia data.

Una festa iniziata nella tarda serata di lunedì e conclusa verso le 3.30 di martedì, quando gli amici se ne sono andati lasciando M.D.P. apparentemente addormentato. A trovare il 24enne privo di sensi nel suo appartamento è stata la fidanzata attorno alle 15.30 di martedì, preoccupata perché non riceveva risposta alle chiamate telefoniche. La ragazza ha chiamato la madre del fidanzato e il 118. Giunti sul posto i sanitari del Suem di Bassano hanno trovato il 24enne in condizioni disperate per ricoverarlo d'urgenza in rianimazione al San Bassiano, dove è stato stabilizzato. Con le analisi sanitarie è emerso che qualche ora prima aveva assunto un mix di sostanze stupefacenti.

Informata dell'episodio, la Procura della Repubblica di Vicenza ha aperto un'indagine per fare piena luce sulla serata vissuta da M.D.P. e dai suoi amici. Dalla testimonianza della fidanzata e dai messaggi rilevati sul telefono del 24enne nella sua casa si sarebbe consumato un festino a base di alcol e droghe. Gli amici saranno probabilmente interrogati dalle forze dell'ordine in qualità di testimoni diretti e perché nei loro confronti potrebbe configurarsi il reato di omissione di soccorso. M.D.P. è ancora in prognosi riservata, ma dovrebbe essere fuori pericolo grazie alle cure praticate dai medici.

UNA BEVUTA, UN TAMPONAMENTO, DUE FERITI ECCO COME SI FA PRESTO A FINIRE IN CARCERE!!!

<http://www.newsrimini.it/2016/08/investe-due-giovani-fugge-arrestato-22enne-positivo-allalcol/>

INVESTE DUE GIOVANI E FUGGE: ARRESTATO 22ENNE POSITIVO ALL'ALCOL

Redazione Newsrimini

CRONACARICCIONE

24 agosto 2016, 13:50

Era circa l'una quando una pattuglia della Polizia transitando in via Torino ha rilevato la presenza di due persone a terra ed uno scooter completamente distrutto in mezzo alla carreggiata ed un'auto in sosta con la fiancata danneggiata.

Dopo avere prestato i primi soccorsi ed avere chiesto l'immediato intervento dei mezzi di soccorso, gli agenti hanno cercato di ricostruire la dinamica grazie alle testimonianze dei presenti, i quali hanno riferito che l'incidente era stato provocato da un'auto una Lancia y arrivata a forte velocità da Largo Marinai d'Italia. L'auto ha tamponato lo scooter sbalzando i due occupanti a oltre 50 metri di distanza, per poi fuggire in direzione sud.

Intuendo che il forte impatto avesse danneggiato l'auto pirata nella parte anteriore con probabile perdita di liquidi, i poliziotti hanno iniziato le ricerche proprio seguendo alcune tracce lasciate sull'asfalto trovando così, dopo circa un chilometro e mezzo, la vettura nel parcheggio sterrato di uno stabilimento balneare, aperta e senza nessuno dentro.

Dopo avere perlustrato la zona, grazie agli accertamenti effettuati sull'intestatario del veicolo gli agenti hanno raggiunto il suo indirizzo; qui hanno appurato che alla guida dell'auto c'era il figlio 22enne il quale, contattato telefonicamente, veniva invitato a rimanere sul posto si era allontanato di circa 500 metri dalla macchina e nascosto in uno stabilimento balneare in attesa dell'arrivo della Polizia. Gli accertamenti della Polizia Stradale sulla presenza nell'organismo di alcool hanno dato esito positivo.

Il fatto che il soggetto fosse fuggito dal luogo dell'incidente, che le lesioni riportate dai due feriti superano in un caso i 30 giorni di prognosi (10 giorni l'altro), hanno determinato l'arresto per fuga e omissione di soccorso. Il giovane è stato inoltre denunciato per guida in stato di ebbrezza e lesioni colpose.

Questa mattina al processo per direttissima è stato convalidato l'arresto.

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

<http://www.ilsudonline.it/a-messina-anche-bus-contro-alcol-e-droghe/>

A MESSINA ANCHE BUS CONTRO ALCOL E DROGHE

redazione 25 agosto 2016

Una campagna di informazione e sensibilizzazione sui rischi legati all'abuso di alcool e sostanze stupefacenti a bordo dei bus. Prende il via a Messina l'iniziativa, nata da un'intesa tra l'Azienda trasporti della città dello Stretto e l'assessorato comunale alle Politiche sociali, sui 'Bus for Me', che partono da piazza Duomo verso la litoranea Nord dalle 22 in poi. In particolare, sui mezzi del trasporto pubblico, che effettueranno le corse oggi, domani e mercoledì 31 agosto, due operatori esperti, oltre a distribuire materiale informativo, svolgeranno un'indagine mirata per conoscere lo stile di consumo di alcool e droghe tra i giovani messinesi. Lo stesso strumento di rilevazione dati è stato già utilizzato in alcuni lidi balneari. L'azione si inserisce in un intervento più ampio, nell'ambito del progetto Avalon, Centro di Ascolto e di prima accoglienza Giovani, sostanze e prevenzione, finanziato con i fondi della legge 328 e realizzato dal consorzio Sol.Co, Rete d'impresе sociali siciliane. Il progetto Avalon, che mira al sostegno dei giovani con problemi di dipendenza, comprese ludopatie e dipendenza da internet, ha attivato punti territoriali di ascolto ai quali è possibile accedere dopo un primo contatto che può essere telefonico (34012823159), via posta elettronica (progettoavalon@libero.it), o presentandosi direttamente nella sede di Messina, in via Giuseppe La Farina, 2. Questa iniziativa costituisce certamente un buon esempio di collaborazione tra organizzazioni e istituzioni dice l'assessore comunale alle Politiche sociali, Nina Santisi -, ma rappresenta soprattutto la necessità che i servizi sociali siano sempre più in grado di caratterizzarsi come diffusi, territoriali e prossimi ai cittadini.

ALCOLICI E GIOCO D'AZZARDO

<http://www.cesda.net/?p=10738>

I DENOMINATORI COMUNI TRA ALCOL E GIOCO D'AZZARDO

Pubblicato il 24 agosto 2016 da redazione

Il nostro paese figura tra i più importanti produttori di alcolici, difatti nel 2013 l'Italia ha conquistato lo scettro di primo produttore di vino al mondo (52,4 milioni di ettolitri), con una quota del 18,2% su un totale di 287,6 milioni di ettolitri. Negli ultimi anni, si è anche guadagnata un posto nell'Olimpo del gambling europeo forte di una spesa netta superiore ai 16 miliardi di euro.

A livello legislativo, i due settori presentano alcuni denominatori comuni: sia alcool sia il gioco d'azzardo sono legali, entrambi possono causare dipendenza, sono vietati ai minori di 18 anni, e entrambi mostrano le etichette di avvertenza che ne segnalano la pericolosità d'uso.

C'è solo una sottile e importante differenza: abusare dell'uso di alcool comporta severe sanzioni, soprattutto da parte del Codice della Strada.

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha reso pubbliche indicazioni quantitative specifiche affinché gli effetti negativi legati al consumo di alcolici siano ridotti e accettabili: i limiti si differenziano per genere e caratteristiche morfo-fisiologiche, ovvero corrispondono a 40g di alcool o 2-3 UA (Unità Alcoliche) al giorno per l'uomo e 20g di alcool o 1-2 UA al giorno per la donna, mentre gli over 65 anni si devono limitare ad 1UA al dì.

Per gli inesperti in fisica 1 UA corrisponde a 12g di etanolo e quindi a circa 125ml di vino al giorno di media gradazione (12%), oppure a 40ml di superalcolici (gradazione 40%), oppure a 330ml di birra di media gradazione (4%).

Per quanto riguarda invece il gioco d'azzardo, esiste solo il classico slogan gioca in modo responsabile↓, sfoderato in diverse varianti, nel senso di un ↑regolatevi da soli, che rimanda ad una sorta di presa di coscienza individuale e creato per educare al gioco responsabile. Ma c'è qualcosa che va al di là di queste generiche raccomandazioni.

Uno studio canadese ↑Risk of harm among gamblers in the general population as a function of level of participation in gambling activities↓ condotto dal dottor Currie e dai suoi colleghi dell'Università di Calgary, ha esplicitato in unità di misura quantificabili, quali sono i limiti economici e temporali che rendono il gioco d'azzardo meno dannoso.

Dallo studio, condotto su un campione di 19 mila giocatori, è emerso che il danno cresce in funzione di quanto più frequentemente si gioca d'azzardo e quanto più denaro si gioca↓.

Sono tre i limiti ottimali per partecipare al gioco d'azzardo con basso rischio di danno. Devono essere soddisfatti tutti e tre.

- Non giocare d'azzardo più di due-tre volte al mese.

- Giocare al massimo l'1% del proprio reddito mensile.

- Qualunque sia il reddito individuale, non giocare in un anno più di 500-1000 dollari.

I modelli di regressione logistica utilizzati nello studio hanno messo in rilievo che si manifesta un significativo aumento del rischio di danno correlato al gioco d'azzardo quando i limiti su elencati vengono disattesi.

Lo stesso gruppo di lavoro canadese ha continuato lo stesso studio ed è arrivato a confermare le conclusioni precedenti, che sono state pubblicate su *Addiction* nel 2012 nell'articolo *Examining the predictive validity of low-risk gambling limits with longitudinal data.* (Researchgate)

E' giunta l'ora di cominciare a fare prevenzione parlando chiaro, parlando di limiti quantificabili e non di fuffa che finge di dare avvertenze, ma in realtà confonde e probabilmente ha il solo scopo di evitare denunce per danni provocati dal gioco d'azzardo.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<http://www.udinetoday.it/cronaca/ritirata-patente-guida-alcol-attimis.html>

GUIDA UBRIACO, I CARABINIERI GLI RITIRANO LA PATENTE

Controlli dei militari ad Attimis: per un 37 enne è scattato il deferimento dopo la prova dell'alcoltest

Redazione

26 agosto 2016 12:21

E' stato fermato nella notte dai carabinieri del Norm durante un controllo stradale e sorpreso alla guida della propria auto con una quantità di alcol superiore alla norma. Così per un uomo di 37 anni è scattato il deferimento in stato di libertà all'autorità giudiziaria di Udine. L'episodio è avvenuto ad Attimis e il 37 enne è stato sottoposto alla prova dell'alcoltest, alla quale è risultato positivo. Per lui, oltre al deferimento, anche il ritiro della patente di guida.

I controlli dei militari nelle ultime 24 ore hanno portato anche a un altro provvedimento: i militari di Palmanova, infatti, sorpredevano un 55 enne della zona alla guida dell'auto in stato di ebbrezza. Anche per lui l'alcoltest e il conseguente deferimento all'autorità giudiziaria udinese

<http://www.radiogold.it/notizie/5-cronaca/82685-multato-perche-al-volante-in-stato-di-ebbrezza>

MULTATO PERCHÈ AL VOLANTE IN STATO DI EBBREZZA

Venerdì, 26 Agosto 2016 05:11

ALESSANDRIA - I Carabinieri di Alessandria hanno sanzionato per guida in stato di ebbrezza un cittadino rumeno di 23 anni, pregiudicato, residente a Torino. L'uomo è stato fermato, insieme a un connazionale, alle 08.30 circa di domenica scorsa in via Monteverde per un controllo perché entrambi erano stati riconosciuti dai militari per i loro precedenti penali. L'auto su cui viaggiavano non era di proprietà del guidatore, risultato positivo all'alcol test con 0,75 grammi per litro, nella fascia più bassa prevista dalla legge. Il giovane è stato multato, anche per non avere con sé nemmeno la patente.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://www.gazzettadiparma.it/news/non-solo-parma/374121/armato-di-coltello-rincorre-famiglia-a-passeggi-con-neonato-denunciato.html>

ARMATO DI COLTELLO RINCORRE UNA FAMIGLIA A PASSEGGIO COL NEONATO

Il grave episodio a seguito di una controversia stradale: denunciato dai Carabinieri di Luzzara per tentate lesioni aggravate

25 Agosto 2016 - 16:32

Alla guida dell'auto avrebbe compiuto una manovra azzardata che l'ha visto passare troppo vicino a una coppia che con il passeggino camminava per il centro di Luzzara. Rimproverato per tale condotta di guida, l'uomo ha raggiunto la vicina abitazione, ha parcheggiato l'auto, è

salito a casa, ha preso un coltello di oltre 30 cm e in sella alla bici è tornato sul luogo della lite inseguendo la famigliola con cui poco prima era nato lo screzio.

La donna ha preso in braccio il piccolo ed è fuggita in direzione opposta a quella del marito su cui si sono invece indirizzate le attenzioni non certamente pacifiche dell'esagitato, un 52enne di Luzzara. Un compaesano che lo conosceva bene è riuscito a fermarlo invitandolo alla ragione poco prima dell'arrivo dei carabinieri di Luzzara che immediatamente allertati si precipitarono sul posto. I militari presero in consegna l'arma, un coltello di 31 cm di cui 20 di lama, nel frattempo posata nel portapacchi della bicicletta dal 52enne conducevano quest'ultimo in caserma dove ricostruiti i fatti e dopo avergli sequestrato il coltello illecitamente detenuto lo denunciavano alla Procura reggiana per il reato di porto abusivo di armi e tentate lesioni aggravate. Accuse a cui è aggiunta quella di guida in stato d'ebbrezza essendo stato sorpreso alla guida della bici che conduceva dopo aver fatto uso smoderato di alcolici.

Per la famiglia incappata nell'esagitato fortunatamente nessuna conseguenza oltre alla paura vissuta dai due coniugi in quei momenti di follia. È accaduto l'altra sera a Luzzara poco dopo le 21.